CRONACA DI PRATO

Le ultime battute della campagna elettorale

Galardini, Furno, Rossi, Strobino, Targetti e Mariotti parlano nell'ultimo comizio elettorale

Giovedì sera ha chiuso la serie un grande comizio tenuto dalle sinistre sulla Piazza del Duomo, davanti ad un uditorio foltissimo e con la partecipazione della musica.

Primo a parlare è stato Otello Galardini, socialista, candidato alla Costituente e Presidente del locale C. L. N. il quale, dopo avere dimostrato come la pazzesca avventura fascista ci abbia portato all'odierna situazione d'inferiorità nel campo internazionale, ha affermato che la epurazione deve ancora cominciare; ma si deve fare in alto e fermarsi in alto. Si è augurato che gli alleati non ci neghino di lavorare, poichè il lavoro serve a noi e non per mire espansioniste ed ha esposto quello che deve richiedersi alla Costituente: repubblica difesa dal popolo in armi; punizione dei colpevoli di tanto sfacelo; consigli di fabbrica e di azienda, riforma agraria e industriale nella quale l'Italia socialista si servirà di tecnici e di impiegati. Ha concluso negando che il socialismo voglia fare uso della violenza, alla quale ricorrerà soltanto quando questa tentasse di sbarrare la strada alla democrazia.

Ha parlato quindi il prof. Carlo Furno per il Partito d'Azione il quale accennando alla visita ed al discorso fatto da De Gasperi nella mattina, ha detto che il popolo si aspettava che il Segretario della D. C. si pronunziasse in favore della repubblica, cosa che non fece, il che autorizza a credere che quel partito non sia perfettamente in linea, aggiungendo che De Gasperi fa del compromesso e che la monarchia non ha fatto altro che tradire, auspicando, quindi una repubblica moderna.

Anche Giuseppe Rossi, Segretario Provinciale del Partito Comunista, ha fatto una carica a fondo contro la monarchia ed ha polemizzato con De Gasperi dicendo che oggi non si deve parlare di guerra, come ha fatto il capo della D. C. ma di pace duratura. Ha deplorato quindi la campagna a base di calunnia fatta da quel partito contro i comunisti i quali, come hanno dimostrato in molte occasioni, non vogliono disgregare la famiglia, ma la vogliono, anzi difendere ed ha invitato tutti a votare per il P. C. l'unico che garantisca una repubblica democratica di lavoratori, la pace, la indipendenza, la libertà il pane ed il lavoro.

Accolto da grandi applausi ha parlato quindi Ettore Strobino, che fu Segretario della Camera del Lavoro pratese nei tempi pre-fascisti e che per questa sua carica ebbe a subire, in quel periodo, non poche persecuzioni. L'applauso con cui i lavoratori pratesi hanno accolto il loro antico organizzatore ha dimostrato che essi non hanno dimenticato l'opera da lui svolta in loro favore. Strobino ha salutato prima di tutti i compagni, tutti gli operai ai quali è stato sempre vicino, dicendo che non poteva non accettare l'invito giuntogli dai socialisti pratesi. Ha ricordato il passato, le battaglie combattute per le rivendicazioni operaie ed ha esaltato la forza del proletariato, che oggi ha ripreso la marcia.

Dopo di lui ha pronunziato belle parole l'avv. Ferdinando Targetti, candidato alla costituente il quale ha pure messo in rilievo la forza del lavoro, esponendo i postulati socialisti e accennando ancora una volta alle riforme che il socialismo intende attuare nella nuova costituzione ed ha ironizzato contro gli agnostici che sono tali in quanto aspettano di vedere da quale parte spiri il vento per voltarsi da quella.

Ultimo oratore della giornata è stato il prof. Attilio Mariotti, anche esso candidato, che ha pronunziato un bel discorso affermando come i socialisti sono repubblicani non per odio alle persone, ma per avversione all'istituto monarchico.

Tutti i discorsi hanno provocato grandi applausi e, mentre ormai le ombre della sera invadevano la piazza, la moltitudine ha sfollato.

Ottorino Sarperi nel comizio repubblicano

Per il Partito Repubblicano Italiano, ha parlato in piazza del Duomo, mercoledì sera, di fronte a diverse migliaia di persone l'operaio maremmano Ottorino Sarperi di Grosseto.

L'oratore, presentato dal Segretario della Consociazione pratese del P. R. I. rag. Tassi, ha parlato per oltre un'ora facendosi applaudire per la sua brillante esposizione.

Come si vota

Sono state, a suo tempo, descritte le operazioni che dovrà compiere l'elettore quando si recherà alle urne. Le riassumiamo brevemente oggi, alla vigilia delle elezioni, memori del principio «repetita juvant».

Con il proprio certificato elettorale, nel quale sono indicate le sue generalità complete, il cittadino potrà accedere alle urne. Una volta riconosciuto, l'elettore riceverà due schede. Una gialla e piccola che servirà per il referendum, cioè per la scelta fra repubblica e monarchia. Un'altra azzurrina, più grande, per indicare quale partito il cittadino preferisce che lo rappresenti alla Costituente. Prese le due schede (osservare che siano in ordine e senza macchie), ricevuta una matita copiativa, unica valevole per il voto, l'elettore entrerà in cabina, vi si chiuderà dentro e darà il suo voto. Prima prenderà la scheda gialla e metterà una crocetta sul quadratino a fianco della Donna se vorrà votare per la repubblica, oppure a fianco dello stemma di Savoia se vorrà votare per la monarchia. Poi chiuderà la scheda, come si chiude un telegramma, con la saliva inumidirà la parte gommata e la incollerà. Poi prenderà la scheda azzurrina e metterà un segno a fianco del simbolo del partito preferito. Se avrà qualche preferenza per candidati, che siano però nella lista per cui vota e nella circoscrizione in cui l'elettore dà il suo voto, il cittadino potrà segnare da due a tre nomi candidati sono iscritti nella limettere il solo numero con cui nelle apposite righe. Può anche sta.

Non fare macchie o cancellature. Se si sbaglia, si esce dalla cabina e ci si fa dare un'altra scheda. Le preferenze non sono obbligatorie.

Bisogna poi chiudere anche questa seconda scheda. Pure essa si chiude come un telegramma. Uscito dalla cabina, l'elettore ritornerà al tavolo del presidente, consegnerà le due schede e la matita. Se dimentica la matita può avere cinquemila lire di multa. Stia bene attento che il presidente stacchi i tagliandini che sono a fianco delle schede, e che metta le schede nelle apposite urne.

Il voto è obbligatorio. Chi senza giustificato motivo si asterrà dal votare è passibile della multa di L. 500 e della censura sul certificato di buona condotta.

Stasera al P. d'A. discussione sul «referendum»

Questa sera alle ore 21,15 nel salone del Partito d'Azione (via Garibaldi 9) è indetta una discussione sulla scelta tra monarchia e repubblica. Tutti sono invitati a partecipare, ma in particolare i monarchici, per esporre le loro ragioni, e gli indecisi, che forse potranno trarre un orientamento dalla discussione la quale avrà quella pacatezza e quel cordiale spirito di tolleranza che spesso manca ai comizi di piazza. Aprirà la discussione il prof. Cesare Grassi con una breve esposizione dal titolo: «La repubblica ci può unire, la monarchia ci dividerebbe».

Il nuovo Segretario del Sindacato Lavoratori Albergo e Mensa

Il Sindacato Albergo e Mensa comunica:

Il giorno 29 corr. si sono tenute le elezioni per la nomina del nuovo segretario sindacale, in sostituzione di Pietro Zella, dimissionario per ragioni di lavoro. E' risultato eletto il sig. Adone Ciapetti all'unanimità. Inoltre è stato stabilito di invitare tutti i datori di lavoro che necessitano di mano d'opera, a rivolgersi direttamente al sig. Leonetto Leporatti. E' stato vivamente ringraziato il segretario uscente per l'opera fattiva svolta a tutto vantaggio degli organizzati.

Fiaschi di vino spariti dalla Casa del Popolo di Calenzano

L'altra mattina in Calenzano si spargeva la voce che durante la notte ignoti ladri erano penetrati nella Casa del Popolo facendo un ingente bottino. La notizia era assai esagerata. C'erano stati, sì, i ladri, ma si erano contentati di poco: sette fiaschi di vino bianco del valore complessivo di circa lire 1400.

Il furto appare piuttosto inesplicabile perchè avrebbero potuto rubare molto di più. E' vero che avevano tentato di forzare, dopo avere aperta la porta d'ingresso, l'uscio che immette nel bar, ma avevano abbandonata l'impresa, perchè l'uscio aveva resistito assicurato com'era da due sbarre di ferro, ma non era un ostacolo insormontabile, ed anzi una sbarra era già caduta. Ma evidentemente i marioli, che dovevano essere in pochi, se pure non si trattava di un solo individuo, non volevano durare tanta fatica, per cui preferivano alzare la botola che apre la cantina, situata nella stanza attigua al bar e penetrare nel sottosuolo, dove si trovavano damigiane di vino e di vermut. Qui rubavano solo sette fiaschi di vino.

Il furto veniva denunziato dal banconiere del bar, Urbano Volponi di Giulio, ai carabinieri del paese che iniziavano le indagini relative.

Ladri frugali

I ladri, si sa, oggi non guardano tanto per il sottile e tutto fa loro comodo, perchè da tutto possono ritrarre una certa somma di denaro, per cui anche un quintale o più di patate costituisce un bottino non disprezzabile ed ecco che ci si butta anche a questi furti, come ha dovuto constatare a proprie spese il colono Tommaso Nencioni, fu Pasquale, di anni 38, da S. Piero a Sieve, ma residente a Settimello.

I soliti ignoti durante la notte, dopo avere scavalcato il filo di ferro spinato che delimita dalla parte della strada, il podere da lui lavorato, disotterravano circa un quintale di patate e se ne andavano portandole, quindi, come primizia, su qualche mercato.

Del furto, che cagionava un danno di circa 4500 lire, se ne accorgeva il colono la mattina quando si recava nel podere, e lo denunziava al maresciallo comandante a stazione dei carabinieri di Calenzano.

Agricoltore,

Il Governo ha riconosciuto che col chiederti la riduzione del 6 per cento della quota alimentare, quale autoapprovvigionato, ti ha chiesto un considerevole sacrificio. Perciò, oltre al prezzo base di L. 900 al quintale ti concede un premio di L. 1400, nonostante che le sue difficoltà finanziarie siano ben note; in più ti ha promesso l'aumento della trattenuta di grano per la prossima campagna granaria! Non rimanere, dunque, insensibile a questa buona prova di fiducia e compi interamente il tuo dovere verso il Granaio del Popolo!

Borsa di Firenze

(31 Maggio 1946)

Il mercato è tutto intonato a miglioria. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.10, 5 per cento 1949 99.10, 5 per cento 1950 I 98.95, 5 per cento 1950 II 99.85, 5 per cento 1950 III 99.22 ½, 5 per cento 1950 IV 99.25, 5 per cento 1951 98.90, 4 per cento 1951 93.80; Rendita 3 ½ per cento 1906 95.80, id. 5 per cento 99.10; Redimibile 3 ½ per cento 84.70; Immobiliare 5 per cento 98; Iri Ferro 554, id. optate 486; Iri Mare 558; Iri 4 ½ per cento 481; Elfer 4 ½ per cento 490; Opere Pubbliche 5 per cento 479; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 991; Ferrovie Meridionali 3110; Centrale 2935; Fondiaria Incendio 1150; Fondiaria Vita 1550; Teti A 1825; Teti B 1925; Snia Viscosa 2640; Siele 1060; Montecatini 1320; Montecatini 518; Magona 1210; Ilva 185; Terni 428; Veraci 1770; Meccaniche Arezzo 100; Pignone 128; Adriatica 509; Biondi 850; Zuccheri Romani 700; Birra Wuehrer 118; Pegna 132; Edificatrice 1125; Carta 730; Fiat 2260; Valdarno 1990.

Si chiedono notizie...

Tognetti Agostino, di anni 80, fu rapito dalla sua abitazione, posta in Empoli, via XX Settembre, 35 il 15 agosto 1944, e non se ne è saputo più nulla. Capelli bianchi; statura m. 1.67; corporatura snella; portava gli occhiali; vestiva di scuro. Dare notizie alla famiglia, via XX Settembre, 35, Empoli, sig.ra Tognetti Lionetta.

La Nazione del Popolo

CONCORSO PRONOSTICI sul Referendum e la Costituente

Referendum	Percentuale voti
REPUBBLICA	
MONARCHIA	

Elezioni per la Costituente	Seggi
Partito d'Azione	
Partito Comunista Italiano	
Partito Democratico Cristiano	
Partito Repubblicano	
Partito Socialista Italiano	
Unione Democratica Nazionale	
Altri partiti	

Nome, cognome e indirizzo dei concorrente

(3) Scrivere chiaramente

Tutti possono partecipare al concorso con un numero illimitato di schede.

Il concorso si chiuderà improrogabilmente domenica 2 giugno alle ore 12.

Per il «referendum» il concorrente dovrà indicare sulla scheda la percentuale dei voti che, a suo parere, saranno a favore della repubblica o a favore della monarchia.

Per la Costituente dovrà essere indicato invece il partito vincitore e il numero dei seggi che presumibilmente otterrà dal suffragio popolare.

Al vincitore del concorso per il «referendum» verrà assegnato un premio in danaro di lire 15.000.

Un premio di uguale importo verrà assegnato al vincitore del concorso per la Costituente. I premi sono cumulabili.

Nel caso che due o più concorrenti si trovino in condizioni di parità, il premio o i premi verranno sorteggiati.

I concorrenti possono portare direttamente le schede alla redazione della «Nazione del Popolo», via Ricasoli 8, piano 2.o, Firenze, oppure inviarle per posta.

Pubblicità economica

Accettazione SICAP, Piazza Duomo, angolo via Ricasoli, Tel. 27-171 · SERVIZIO CASSETTE

MEDICI

ALOISIO dr. Piero, specialista malattie veneree, pelle; via Ricasoli 57, telefono 23-323. Consultazioni 14-18.

DISFUNZIONI SESSUALI, dr. Lodovici, via Pecori 3, salotti separati, 10-12.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, cure capelli. Specialista dottor Zingale, piazza Rucellai 1 (metà Vigna Nuova), ore 15-19.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Orivolo, 53.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dottor Marandino. Orario 9,30-18, Via Proconsolo 15, Firenze. 9390

OCCASIONI

ENCICLOPEDIA Pietro Fedele, Utet, occasionissima vendesi. Telef. 44-084. 9397

CHIACCIAIA 140x140x70 vendesi via dei Neri 72 rosso.

OCCASIONE vendonsi camere, sale 700 e altri stili prezzi eccezionali. Ficozzi, via Pisana 2 rosso.

PIANOFORTE verticale buono stato diciottomila vendo. Bande Nere 8, Franchino. 9401

REGOLO calcolatore 50 cm. occasione cercasi. Rivolgersi Piombanti presso «Nazione del Popolo».

STRAOCCASIONE vendonsi camere matrimoniali, salepranzo, salottini, cucine, grande assortimento mobili novità prezzi d'occasione. Taragoni, via del Prato 49 rosso.

SMARRIMENTI

LIRE 10.000 di mancia a chi riporterà un orologio da polso quadrato in platino e brillanti smarrito, alla signora Debbane, Lungarno Vespucci 4. 9412

AUTO CICLI SPORT

GOMME NUOVE, Topolino, Balilla, 1100, 1500, Moto. Vannini, Morgagni 5, Rifredi. 9308

GOVER pneumatico di classe. Ancarani Giuseppe, concessionario provincie di Lucca, Pisa, Spezia, Livorno. Deposito viale Marconi 15, Viareggio.

COMMERCIALI

COCKER Spaniel cucciola promettentissima alta genealogia iscritta vendo. Cassetta 5-L Sicap. 9400

ESERCENTI, COMMERCIANTI: La Commerciale, via Arteiana 5 rosso, dispone esercizi qualsiasi genere. Voltuazioni sollecite licenze esercizi. Massima serietà precisione. 9391

FORMAGGIO PASTORELLA, poi ancora Pastorella, sempre e dovunque formaggio PASTORELLA. Mangerete bene. E' un prodotto Locatelli.

MODA, eleganza, novità **DEA,** via Strozzi 13 rosso. Telefono 25-800.

PNEUMATICI circa 7.00 per diciassette oppure sedici cercansi telefonare 24247. 9424

COMPRE VENDITE BENI

ACQUISTO intermediari, libero quattro mesi, quartiere, villino, cinque, otto stanze. Offerte scritte Ingegnere Dalabetta, via Grecchi 21. 9406

PODERE vendesi urgenza Lire 750.000. Scrivere Cassetta 7-L Sicap. 9410

QUARTIERE quattro sei stanze cercasi disposto qualsiasi combinazione, compenso, anticipo, mutuo. Scrivere Cassetta 5-L Sicap. 9411

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

ACQUISTEREI negozio bar alimentari, gelateria centrale periferica, intermediari. Telefonare 294-057.

DEDESI Ospedaletti centro avviata drogheria, alimentari, vini, liquori, frutta. Rivolgersi Cordero, 20 Settembre 64, Ospedaletti. 9385

FRUTTA ORTAGGI Zona Vieussieux causa malattia cedesi subito prezzo conveniente, La Commerciale, Artelana, 5 rosso. 9392

VENDO stabilimento industriale periferico 20 ambienti vuoto mq. coperti 1000 circa telefonare 294-057.

AFF. APPARTAM. NEGOZI

AFFITTASI quartiere sei stanze tutto conforto, Focette Marina Pietrasanta, stagione balneare. Rivolgersi Marconcini, Pacinotti 3.

AFFITTASI Rignano sull'Arno Fornace calce zolle idraulica mulino, macine in piena lavorazione, molta clientela. Rivolgersi Studio Barsanti, via Ricasoli 11.

CAMERE E PENSIONI

AFFITTO mobiliata centrale comfort a stabile solo. Cassetta 3-L Sicap. 9383

DOMANDE DI IMPIEGO

AUTISTA III generale referenze, disponendo cauzione, occuperebbesi ovunque. Espressi Biffi 333. 9420

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI signorina bella presenza barrista cinema estivo Firenze. Referenze. Presentarsi ore 16-18 via dei Medici 6 rosso. 9382

MATRIMONIALI

VOLETE sposare convenientemente? Scrivete «Istituto Italico» Casella postale 210, Roma.

STUDIO PINGOZZI - BOLOGNA

Bianco SARTI

APERITIVO E DIGESTIVO

CRONACA FIORENTINA

FABBRICHE DI GOMME

La media industria minaccia di chiudere

E' questione di vita o di morte per la media industria — mi diceva con tranquilla amarezza l'amministratore della S.I.L.G.E.R., ex-Italgomma.

Bisogna richiamare l'attenzione dei lettori sull'articolo pubblicato giorni fa sul nostro giornale, e che riguardava precisamente i copertoni da bicicletta e il rifornimento di Firenze e provincia. La S.I.L.G.E.R., una delle aziende produttrici di gomme che sono in Firenze, conta attualmente una settantina di operai, e fra qualche giorno ne avrà cento: il che significa cento famiglie di lavoratori fiorentini che vivono di questo pane.

Tutto ciò era sottinteso nel discorso che mi teneva il signore in camice bianco, accompagnandomi attraverso i laboratorii. Operai, operaie, molte macchine («e altre ne verranno, e altre, molte altre vorremmo farne venire», così mi dice), catuste di gomme, odore di benzina: di quella benzina — commenta il mio ospite — che ci viene assegnata nella misura di 500 litri al mese, e che si consuma invece al ritmo di 160-180 litri al giorno.

Ma il punto principale, comunque, resta questo: se gli artigiani — spiega l'ospite — si rivolgono oggi da noi per ottenere copertoni, senza passare per la trafila dei grossisti, che cosa succederà una volta che la produzione abbia ripreso in pieno?

— Perchè? — domando.

— Perchè gli artigiani, rivolgendosi alle grandi fabbriche per acquistare le gomme, compreranno lì anche gli attrezzi vari che prima fornivano loro i grossisti, e questi ultimi si serviranno anch'essi presso le stesse fabbriche, tagliando fuori noi, medi industriali. I grossisti — mi spiega — non hanno mai realizzato guadagni con le gomme; le gomme erano, in senso buono, «specchietti per le allodole», per far acquistare gli accessori meccanici.

— Ma come mai — domando — le gomme di Pirelli e compagni costano meno delle vostre di produzione locale?

— Per una ragione semplicissima: perchè vige ancora in parte o in tutto, il sistema protezionistico in favore dell'alta industria. Assegnazioni, rifornimenti, facilitazioni sono tutti per la grande industria; noi non riceviamo nè una sufficiente quantità di para per le gomme, nè abbastanza benzina, nè permessi per le automobili. Gliel'ho già detto: è una questione di vita o di morte. O vendere merce scadente a minor prezzo; o rifornire Firenze e provincia con buona merce, ma a prezzo sensibilmente più alto di quello praticato dalle grandi industrie del nord. Ecco le differenze fra i varii prezzi: la benzina costa, a prezzo di assegnazione, 21 lira al litro, e a prezzo di mercato nero 70; il colone rispettivamente 250 e 1100 al chilo; la para 180 e 3400 al chilo. E c'è un altro problema di burocrazia: spesso la media industria, nata dall'artigianato, non è riconosciuta ufficialmente, non può iscriversi a nessun comitato e non riceve quindi assegnazioni sufficienti.

— E come può andare avanti?

Coi finanziamenti dall'esterno e a furia di ripieghi e di sotterfugi. Gliel'ho già spiegato: il sistema vigente oggi è ancora protezionistico, ancora; me lo lasci dire, «fascista», benchè si sia tentato di far qualcosa, di fare sempre di più in nostro favore.

Mi cita alcune cifre relative ai copertoni, dopo avermi spiegato che non soltanto copertoni si producono in fabbrica, ma anche tacchi, suole, fulaxite, guarnizioni varie, tale gommate per impermeabili. La produzione di una quindicina aprile-maggio ha toccato il suo massimo con 320 copertoni fabbricati nella giornata del 3 maggio. Se ci fossero le macchine (ma tra un giorno o due — ammicca — ci saranno) la produzione giornaliera potrebbe essere di 1500 al giorno, di cui 6 o 700 sarebbero disponibili per Firenze città. I copertoni che prendono la via di altre provincie sono pochissimi: 50 o 60 che vanno ogni giorno a Roma. Ma c'è il problema più grave: quello delle assegnazioni, a cui dovrebbe pensare soprattutto il C.P.E., il Consiglio provinciale dell'economia.

Mi accorgo che si va scivolando su un argomento pericoloso. Metto le mani avanti e spiego al mio interlocutore che la responsabilità delle polemiche spetta interamente a chi le fa e non a chi le riporta.

— Ma, insomma, quale è il rimedio, infine, per sanare questa situazione incerta e, speriamo, provvisoria? — chiedo.

— Un rimedio d'ordine economico generale, con tutte quelle conseguenze particolari che esso comporta, regione per regione, caso per caso. E il rimedio è questo: proteggere, aiutare, liberare dagli impacci burocratici e fiscali la media industria e l'artigianato in un sistema di concorrenza veramente libera.

a. l.

Il comizio di stasera alla Camera del Lavoro

Tutti i lavoratori sono invitati a partecipare al grande comizio che sarà tenuto oggi sabato 1.o giugno, alle ore 18, nella sede della Camera del Lavoro, via dei Servi 15, ove i candidati sindacalisti alla Costituente Bitossi Renato, Cappugi Renato, Chiari Arturo, Fallaci Edoardo, Susini Ruggero parleranno sul tema «Repubblica e monarchia».

Orario dei pubblici esercizi per il 2 giugno

L'Unione dei Commercianti comunica che, per deliberazione adottata dalle rispettive categorie, domenica 2 giugno i caffè, bars, pasticcerie, fiaschetterie, mescite di vino, resteranno chiusi per l'intera giornata, essendo vietata la mescita di bevande vinose ed alcooliche. I ristoranti e le trattorie, invece, effettueranno la chiusura alle ore 15.

Permessi ai lavoratori per le elezioni

In relazione ad intese intercorse tra il Governo e la Confederazione dell'industria, l'Associazione degli industriali della provincia di Firenze segnala alle aziende industriali l'opportunità di concedere, su richiesta, ai lavoratori dipendenti il permesso di allontanarsi dal lavoro qualora ne abbiano necessità per recarsi a votare in Comuni lontani da quello dove hanno la loro attuale occupazione. I permessi potranno essere conteggiati in conto ferie.

Ai federalisti europei

Alle 16,45, nel palagio dell'Arte della Lana, il dott. Predieri terrà un comizio elettorale per il Partito d'Azione sul tema «Il Partito d'Azione e il Federalismo europeo di fronte alla Costituente».

Reduci dall'Jugoslavia

Sono venuti a trovarci nella nostra redazione cinque partigiani reduci dall'Jugoslavia appartenenti al battaglione partigiani italiano «Unità». Questi partigiani, indignati per quanto hanno udito dire in Italia nei riguardi della Jugoslavia ci hanno pregato di pubblicare la seguente dichiarazione:

«Noi partigiani italiani appartenenti al battaglione partigiani italiani «Unità», provenienti dall'armata jugoslava smentiamo nel modo più assoluto tutte le calunnie e tutte le menzogne che vengono diffuse in Italia in merito al trattamento che noi avremmo avuto in Jugoslavia da parte delle autorità e del popolo di quella nazione.

«Desideriamo e ci auguriamo che anche il popolo italiano scelga quella giusta via che il popolo jugoslavo ha saputo scegliere da solo nei momenti più critici della sua storia, per potere realizzare tutti i desideri dei lavoratori oppressi dalla tirannia dei precedenti regimi.

«Noi tutti del battaglione «Unità» faremo di tutto perchè fra italiani e jugoslavi nasca una sincera collaborazione. Noi impegheremo tutte le nostre forze affinchè tutti i prigionieri che si trovano ancora in Jugoslavia e nelle altre parti del mondo, trovino al loro ritorno in patria un'Italia veramente democratica e repubblicana che possa soddisfare tutti i loro bisogni di lavoratori.

«Morte al fascismo, libertà al popolo».

Bocci Gino, via Pispini 67, Siena; Cavion Sergio, via Pellegrini 1, Siena; Burroni Mario, via S. Caterina 14, Siena; Senesi Tito, Rapolano (Siena); Piroli Federico, Sinalunga (Siena.

Firenze città dell'Arte

Sotto la presidenza del prof. Devoto la «Leonardo» ha ripreso in questi giorni i dibattiti culturali e ha approvato due ordini del giorno, l'uno in materia di arti figurative che patrocina tra l'altro la creazione di un museo michelangiolesco e la costruzione di un edificio adeguato per una galleria d'arte moderna, l'altro in materia musicale che afferma la imprescindibile necessità di addivenire alla stabilizzazione dell'orchestra per assicurare alla vita musicale fiorentina un avvenire degno del passato di Salisburgo o di Bayreuth.

La strada faentina chiusa al transito

Per la rimozione di alcune mine tuttora esistenti nel sottosuolo stradale in località «Lutiano Vecchio» (Comune di Borgo S. Lorenzo) sarà chiusa al transito nei giorni 5 e 6 giugno, salvo eventuale proroga, la strada provinciale faentina nel tratto compreso tra il Tabernacolo ed il ponte di Faltona, in vicinanza di Villa Brocchi.

Sospensione delle vaccinazioni

Si comunica che il servizio delle pubbliche vaccinazioni resta sospeso dal 1.o al 5 giugno corrente per destinazione del personale addettovi agli uffici elettorali.

Il Sindaco e l'avv. Castelnuovo in un comizio socialista al Verdi

Moltissima folla si era riunita ieri sera al Teatro Verdi per ascoltare la parola del Sindaco di Firenze, Gaetano Pieraccini, dopo avere affermato di rivolgersi al pubblico come semplice socialista, ha fatto un rapido esame dei partiti che si presentano alle elezioni politiche. «La lotta — egli ha detto — si svolgerà fra i tre partiti di massa ed è indubitabile che i socialisti potranno raccogliere larga messe di consensi se i ceti medi si convinceranno che per loro non c'è altra strada che quella additata dai socialisti. Impiegati, piccoli proprietari e commercianti, che sono ancora diffidenti dinanzi alla formale iscrizione, ricordino che le loro ristrettezze li mettono vicino agli operai nella rivendicazione di un migliore tenore di vita».

Dopo avere rievocato i meriti dei vecchi socialisti che hanno aperto la strada che adesso viene percorsa con successo dai più giovani, Gaetano Pieraccini ha esaltato il simbolo della falce, martello e libro, che accomuna i lavoratori del braccio a quelli della mente nella lotta per un più alto ideale.

Applausi ripetuti hanno salutato le parole del Sindaco socialista di Firenze, cui ha fatto seguito fra l'attenta commozione della folla Bruno Pilati, il figlio di Gaetano Pilati, che fu assassinato dai fascisti. Portato il saluto della Federazione socialista degl'italiani in Argentina, Bruno Pilati ha detto che i nostri connazionali in Argentina hanno formulato voti calorosi che il 2 giugno segni l'avvento di un'Italia repubblicana e socialista. Entusiastici applausi hanno salutato quest'affermazione.

E' andato quindi al microfono l'avvocato Castelnuovo che ha attaccato vigorosamente la monarchia ed i sostenitori di essa. Dopo aver dimostrato come la monarchia significhi rinuncia da parte degl'italiani ad ogni sovranità a favore di un istituto che non garantisce di difenderci come potremo invece farlo noi stessi in regime repubblicano, l'avvocato Castelnuovo ha bollato di vergogna l'attuale re d'Italia. «Infatti — egli ha detto — mentre gli italiani lottavano contro il nemico e morivano e soffrivano perchè erano stati abbandonati dai Savoia, l'attuale re, in Svizzera, si dilettava al tiro a segno impugnando la carabina «Flobert» in compagnia di gentili donzelle».

Ha terminato auspicando l'avvento della repubblica ed ha esortato gli elettori a dimostrare al Partito Socialista la simpatia che per le sue idee moderate, ma decise, verso il raggiungimento del benessere dei lavoratori, merita da tutti gli strati delle persone che lavorano.

Vivissimi applausi hanno salutato le convincenti affermazioni dell'avvocato Castelnuovo.

LA MILITARY POLICE IN AZIONE

Sorpresa al Centro Profughi e sequestro di molte sigarette alleate

Urli prolungati di claxons, fragore di motori di «jeeps» lanciate a grande velocità, hanno suscitato ieri una certa impressione in quei cittadini che si trovavano a passare da via della Scala, mentre alcune squadre volanti della Military Police si disponevano a bloccare il grande edificio che attualmente ospita il Centro Profughi. Appena fermate le auto e le motociclette, nugoli di poliziotti sono balzati a terra, circondando il vasto fabbricato. Altri, in pieno assetto di guerra, sono penetrati nel Centro Profughi passando attraverso un accuratissimo vaglio non solo tutti gli ambienti che lo compongono, ma anche tutte le persone che il Centro stesso ospita. Un ago che è un ago non sarebbe sfuggito fra le fitte maglie della rete.

A operazione ultimata i soldati della Military Police si sono trovati le braccia colme di un abbondante bottino, il quale, a clamorosa smentita delle voci che frattanto circolavano fra i curiosi che si ammassavano in via della Scala e immediate adiacenze, non consisteva nè in armi nè in ammi.re false ma semplicemente in pacchetti di sigarette alleate e svizzere.

E, per completare la notizia, aggiungeremo che non c'è stato nessun incidente, come non c'è stato nessun arresto o fermo.

Falso commerciante condannato in Pretura

Fino a poco tempo fa (è ancora un poco continua) è stata la stagione dei facili e felici affari, delle compre-vendite a tamburo battente e con largo margine, degli investimenti di denaro in fortunose operazioni; stagione in particolar modo propizia a certi avventurieri esperti di truffe e di raggiri.

L'attività di cotesti esperti è suscettibile di considerevoli profitti; però anche comporta qualche inconveniente. In specie quello di essere ad un certo momento denunziati e di finire davanti al magistrato per l'ovvio giudizio.

L'infortunio è capitato (per dirne uno) al quarantottenne Gaetano Verga, fu Salvatore, da Catania. Costui, nei primi mesi dell'anno, nel suo giro di affari, spese complessivamente sedici assegni a vuoto per l'importo di quasi 600.000 lire. Poi combinò una truffa di 95.000 lire in danno di tale Pietro Del Re, e di una macchina da scrivere truffò Noris Amadei.

Il caso del Verga — già condannato nel gennaio scorso a sette mesi di reclusione e 20.000 lire di multa per assegni a vuoto; ora latitante — è stato esaminato dal Pretore dott. Ognibene. L'imbroglione, questa volta, ci ha perso le penne. Difatti ha avuto due anni di reclusione e 100.000 lire di multa per truffa continuata; un anno e sei mesi, con altre 50.000 lire di multa, per gli assegni a vuoto.

Rissa in un'osteria

Un fatto di sangue è avvenuto ieri nel pomeriggio nella fiaschetteria «Parigi» in via del Parioncino. Il cinquantenne Pecchioli Belisario, fu Sabatino, da Petriolo, attaccava lite con certo Enrico Becattini, non meglio identificato. Ad un tratto quest'ultimo, afferrato un bicchiere, lo lanciava contro il Pecchioli. I frantumi di vetro colpivano il Pecchioli al viso e n'è rimasto gravemente leso l'occhio destro. All'ospedale di San Giovanni di Dio, infatti, egli è stato ricoverato per una ferita da taglio penetrante nell'occhio con perdita della funzione visiva, e per varie ferite da taglio alla fronte per cui il sanitario si è riservato la prognosi.

Investita da un autocarro

Casamonti Zelinda ved. Nannucci, di 70 anni, abitante in via Felice Cavallotti 23, attraversava ieri la strada nei pressi della sua abitazione quando veniva investita da un autocarro. All'ospedale l'hanno medicata per una contusione alla regione sacrale guaribile in 10 giorni.

Una grave disgrazia durante una corsa ciclistica

Nel pomeriggio di ieri, durante una corsa ciclistica, il diciottenne Giuseppe Pacianti, di Alfredo, da Prato, urtava violentemente contro un'automobile nel viale Principe Amedeo, riportando nella grave caduta la frattura della base cranica e delle costole. Trasportato all'ospedale di via Giusti, il Pacianti è stato giudicato con prognosi riservata.

LA RADIO

(Sabato, 1.o giugno)

FIRENZE. — Ore 7: Segnale orario, giornale radio, «Buongiorno»; 7.25: «Trio vagabondo»; 8: Segnale orario, giornale radio; 8.20: «Sulla via del ritorno»; 8.40: Canzoni; 11-12: Ritmi, canzoni e melodie; 12.30: Orchestra ritmo-sinfonica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.15: Quintetto caratteristico fiorentino; 14: Notiziario; 14.05: «Cinema», rassegna settimanale; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa francese, inglese e russa; 14.43: Listino borsa di Milano; 14.50: Musica operistica, nell'intervallo (ore 15-15.10): Segnale orario, giornale radio; 15.45: Notizie sportive; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: «It's all yours», trasmissione organizzata per gli ascoltatori anglosassoni; 19: Caleidoscopio; 19.15: Voci di poeti; 19.30: La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla Camera Confederale del Lavoro; 19.55: Estrazioni del lotto; 20: Segnale orario, giornale radio; rassegna stampa internazionale; 20.20: Come si vota; 20.30: «La musica allo specchio», conversazione di Valentino Bucchi; 20.40: Musica d'archi; 21.05: «Da zi' Rosa»; 21.30: Melodie del Golfo; 22: Mario Corsi: «Goethe e il cane di Weimar»; 22.10: «Sicilia canta»; 22.40: Musica da ballo; 23: Segnale orario, giornale radio, estrazione del lotto; 23.15: Concerto del violinista Renzo Marchionni (musiche di Paganini); 23.50: Ultime notizie; 23.55: «Buonanotte».

Per il II programma 8. Palomba - (metri 420,8). — Ore 13.10-13.50: Orchestra Ferrari; 20.30-21: Dizione dantesca: Canto V dell'Inferno a cura di Attilio Momigliano.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

ERNIA

IL SUPER NEO BARRERE SENZA COMPRESSORI immobilizza tutte le Ernie:

FIRENZE — Martedì 4, venerdì 7, sabato 8 giugno presso Farmacia Giuti, via del Corso.

SIENA — Mercoledì 5, giovedì 6 giugno presso Farmacia Parenti, Banchi di Sopra.

PRATO — Lunedì 10 giugno presso Farmacia Guasti.

LIVORNO — Martedì 11, mercoledì 12 giugno presso Farmacia Internazionale, via Vittorio Emanuele.

Aut. Pref. Firenze 20926 30-4-41.

Incontro di due grandi SUCCESSI!!!

Francesco Ferrari

E

LA PALMA

STASERA, ALLE ORE 21

FERRARI

CON LA SUA ORCHESTRA

A

LA